

Martedì 12 dicembre

Dal vangelo secondo Matteo. 18, 12-14

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita?

In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite.

Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda».

Per quanto mi sia allontanato da Dio, dalla sua grazia, per quanto la tristezza, la malattia e l'angoscia mi facciano percepire la distanza abissale tra me e il Creatore, Gesù ci fa una promessa: «Chiunque tu sia, in qualsiasi condizione ti trovi non smettere di sperare. Io ti sto cercando e ti troverò, non per condannarti ma per portarti in salvo». Allo stesso modo Gesù ci invita a usare la stessa misura d'amore verso i nostri fratelli; come Cristiani, figli nel Figlio, da lui Salvati, non possiamo rimanere indifferenti di fronte a tanti fratelli che si perdono e si allontanano dall'ovile. Gesù, Buon Pastore, vuole operare attraverso di noi. Noi siamo le sue mani, noi i suoi piedi che per la grazia dello Spirito Santo non si stancheranno mai di muoversi alla ricerca dei piccoli, dei più lontani. Grande sarà la gioia di partecipare insieme alla festa del Regno.